

Neonati e chiropratica: un binomio possibile

Inga Paravicini In presenza di indicazioni specifiche, anche le donne in gravidanza e i neonati possono essere sottoposti a trattamenti chiropratici – con enormi benefici.

La forma più frequente nei neonati è il torcicollo artrogeno. Il torcicollo artrogeno può presentarsi anche in associazione a uno squilibrio muscolare o a una contrattura del muscolo sternocleidomastoideo.

Poiché all'esame esterno non è possibile distinguere il torcicollo di tipo artrogeno da quello di tipo osseo, prima di ogni mobilizzazione viene eseguita una radiografia transbuccale delle vertebre cervicali per escludere una malformazione ossea. In quest'ultimo caso si evidenzia anche una posizione errata dell'articolazione atlo-assiale.

Il blocco delle vertebre cervicali superiori è causato da un'aderenza della capsula articolare dell'articolazione atlo-assiale. Anziché con una manipolazione (ossia con un impulso), queste aderenze vengono trattate mediante una mobilizzazione

(ossia in assenza di impulso). Lo scollamento di queste aderenze produce un rumore caratteristico. Dopo la mobilizzazione è possibile apprezzare un immediato recupero della normale escursione di movimento dell'articolazione.

Idealmente, la mobilizzazione dovrebbe essere praticata tra il terzo e il quarto mese di vita del bambino e comunque prima della verticalizzazione poiché, in caso contrario, potrebbero consolidarsi modelli posturali e motori patologici che potrebbero portare a disturbi dello sviluppo sensomotorio. Molto spesso i genitori osservano e riferiscono progressi motori dei neonati subito dopo la mobilizzazione.

Il torcicollo artrogeno è associato a una posizione forzata del feto all'interno dell'utero ed è più frequente nei maschi a causa del peso maggiore alla nascita, oppure nel caso di gravidanze gemellari, donne al primo parto o malpresentazione del feto (presentazione podalica ecc.).



Inga Paravicini
Docente presso la facoltà di medicina dell'Università di Zurigo. Attestato professionale federale in terapia neurale (ChiroSuisse/SCNT), terapia manuale per il torcicollo del neonato. Master of Medical Education (MME), Università di Berna, Doctor of Chiropractic (DC), University of Western States, Portland OR, USA, Specialista in chiropratica. Titolare di un ambulatorio di chiropratica ad Affoltern a. A. Trattamenti a ibsw Winterthur

Procedura di trattamento e costi

Normalmente sono sufficienti tre incontri: il primo prevede l'indagine radiografica, il secondo la mobilizzazione e il terzo la visita di controllo conclusiva, che ha luogo quando il bambino raggiunge i sei-sette mesi di vita. Il costo, che ammonta complessivamente a circa CHF 400.-, è coperto dall'assicurazione di base delle casse malati. Spesso, parallelamente o successivamente al trattamento è utile ricorrere alla fisioterapia.

«I trattamenti non sono dolorosi»

Nell'intervista, Inga Paravicini ci illustra più in dettaglio il trattamento chiropratico dei neonati.

È possibile effettuare test prenatali anche in questo ambito?

No, poiché è la presenza di fattori di rischio specifici a favorire la comparsa del torcicollo. Questi fattori comprendono una posizione forzata all'interno dell'utero in caso di gravidanze plurigemellari, il peso elevato alla nascita, una malpresentazione del feto (presentazione podalica ecc.), donne al primo parto.

I trattamenti chiropratici vengono effettuati già durante la gravidanza sulla madre e/o sul bambino?

Sì, il nostro ambulatorio segue diverse donne in gravidanza che soffrono di dolori alla schiena.

Ci sono genitori che nutrono riserve nei confronti dei trattamenti chiropratici per i propri figli?

I genitori che vediamo sono generalmente aperti nei confronti della chiropratica. La maggior parte di essi è stata indirizzata dal pediatra e solitamente confida che sia la cosa giusta da fare. Ma quando giunge il momento del trattamento, molti genitori manifestano qualche timore.

Come si differenzia la modalità di trattamento dei neonati dalla chiropratica abituale? È necessaria una formazione aggiuntiva? Oltre a procedere in modo molto più delicato, vi sono altri criteri da rispettare?

Il trattamento dei bambini, e in particolare dei neonati, è molto diverso da quello degli adulti. Sono richieste solide conoscenze sulle diverse fasi di sviluppo dei neonati e dei bambini, in particolare con riferimento all'apparato locomotore. L'anatomia dei neonati, dei bambini e dei ragazzi si evolve costantemente fino all'età adulta. La modalità di lavoro con i neonati, inoltre, presuppone il coinvolgimento dei genitori nel processo comunicativo e di trattamento. I trattamenti stessi, inoltre, devono essere modulati sulla colonna vertebrale di un neonato. Le differenze sul piano anatomico e fisiologico rendono indispensabile un adattamento specifico del trattamento. Per questo, il professionista deve disporre delle conoscenze e dell'esperienza necessarie. I neonati e i bambini presentano articolazioni più mobili, con una minore massa muscolare, il che significa che occorre lavorare applicando forze meno intense. La forza esercitata deve essere modulata in base alle proporzioni anatomiche. Nei neonati, il trattamento prevede la mobilizzazione delle articolazioni, mentre negli adulti di norma si eseguono delle manipolazioni. Durante le mie sedute di trattamento è sempre presente anche un genitore perché non è sem-

Il torcicollo può avere diverse cause:

- squilibrio muscolare (spesso si risolve da solo o con l'aiuto della fisioterapia)
- contrattura del muscolo sternocleidomastoideo (fisioterapia o, nei casi più resistenti, tenotomia)
- disfunzione artrogena C1/2 (interessa meno del 2% dei neonati, terapia chiropratica)
- malformazioni ossee (terapia non indicata)
- cause non muscoloscheletriche del torcicollo: oculari, otogene, neurologiche

plice fare in modo che un neonato stia sdraiato e fermo. La madre o il padre tiene fermo il bambino con delicatezza.

I trattamenti sono dolorosi per i neonati?

No, i trattamenti non sono dolorosi. Lo riconosciamo dal fatto che spesso i neonati piangono per qualche istante dopo la mobilizzazione perché avvertono un rumore e si spaventano. Il più delle volte, comunque, il pianto dura solo un paio di secondi. Molti neonati rimangono assolutamente tranquilli sia durante, sia dopo la mobilizzazione.

Quale disturbo tratta maggiormente?

Tratto esclusivamente il torcicollo del neonato, ossia la forma artrogena del torcicollo del neonato. Questa condizione si presenta come una limitazione del movimento del segmento C1/C2 causata da aderenze nella capsula articolare.

Che cosa causa il torcicollo?

Il torcicollo del neonato è congenito, ossia il bambino viene alla luce con il torcicollo. Il torcicollo artrogeno è causato da una posizione forzata del feto nel ventre materno.

Qual è l'efficacia della chiropratica nel trattamento dei neonati?

Il trattamento del torcicollo del neonato è altamente efficace e di norma sono necessari da uno a massimo due trattamenti.

Tutti i bambini, subito dopo la nascita, vengono sottoposti al test di Apgar, in seguito al quale ottengono un punteggio. Non sarebbe auspicabile anche il controllo da parte di un chiropratico?

Un controllo sarebbe sicuramente utile, ma ancora più importante e realistico sarebbe promuovere la collaborazione con i pediatri, i fisioterapisti, i centri di assistenza alle neomamme e le ostetriche per sensibilizzare questi gruppi professionali sul tema del torcicollo e per illustrare loro l'opzione del trattamento chiropratico. Per riuscirci basterebbe solo intensificare l'attività informativa.

Chiropratica e pediatria collaborano in modo proficuo?

Benché non esistano veri e propri punti di contatto tra pediatri e chiropratici, di norma i chiropratici che trattano i neonati e i bambini instaurano un'ottima collaborazione con l'ambiente medico e fisioterapico.

Gli studi attestano l'efficacia del trattamento chiropratico per risolvere problemi comuni quali il pianto dei bambini, le coliche, i disturbi della digestione, l'assunzione di posture errate. Perché dunque non vi è una maggiore consapevolezza che la chiropratica può essere d'aiuto?

Penso che questo dipenda dal fatto che siamo ancora un gruppo professionale molto ristretto e, all'interno di questo gruppo, non tutti trattiamo i neonati e i bambini, pertanto questa possibilità non è ancora così conosciuta.

Inoltre, dal momento che i risultati degli studi sono in parte contraddittori in relazione alle coliche e al pianto dei bambini,

saranno necessari ulteriori studi di alta qualità per ottenere risultati realmente significativi. Ciò nonostante, per escludere eventuali disfunzioni è consigliabile eseguire un controllo dell'apparato locomotore anche nei bambini che presentano questi disturbi. Spesso il trattamento del torcicollo produce miglioramenti anche in tal senso. I bambini piangono molto di meno, dormono più serenamente ecc. Nella medicina manuale, i riflessi somato-viscerali e viscerosomatici sono ben noti e molto importanti. In questo caso, la loro importanza si riscontra anche nel trattamento del torcicollo.

Come possiamo aiutare i genitori a comprendere meglio i neonati e a capire se soffrono di problemi fisici?

I genitori devono rivolgersi ai pediatri, alle ostetriche o ai centri di assistenza alle neomamme ogniqualvolta notano qualcosa di insolito nel loro bambino. Ai genitori consiglio sempre anche di documentare il comportamento o l'aspetto insolito con un video e di portarlo con loro. Ad esempio, se i genitori

notano un appiattimento a livello della regione occipitale o una direzione preferita dello sguardo, devono iniziare immediatamente a stimolare il bambino dal lato opposto. In questi casi si è rivelato utile anche posizionare la culla in modo che il bambino debba girare la testa dal lato opposto per vedere la madre. Inoltre, consigliamo ai genitori di coricare il bambino in posizione semilaterale per evitare di esercitare pressione sulla regione occipitale appiattita. In tal modo, la forma della testa può di norma ritornare simmetrica. Esistono speciali cuscini per la posizione laterale ordinabili da Baby Walz o da windeln.ch. I bambini con torcicollo presentano di solito anche uno squilibrio muscolare a livello della nuca. In questo caso è utile, tra le altre cose, posizionare il bambino a pancia in giù quando è sveglio. La posizione prona aiuta anche in caso di mal di pancia, quindi, ad esempio, tenere il bambino disteso a pancia in giù sul proprio avambraccio è un buon metodo per contrastare le coliche. ■

Joel Müller arricchisce il nostro lavoro

Rosmarie Borle Rainer Lüscher Nel 2022, in occasione dell'Assemblea dei delegati di Olten, Joel Müller è stato eletto all'unanimità membro del Comitato esecutivo. Il Presidente Rainer Lüscher ci racconta il percorso che ha portato a questa elezione.

Lo scorso anno, in occasione della riunione della Direzione centrale dell'8 marzo 2022, abbiamo lanciato un appello a tutti i presidenti delle sezioni affinché venisse individuato un successore per il dimissionario Hans Frey, membro del Comitato esecutivo. Conoscevamo già Joel Müller nel suo ruolo di membro della Direzione della sezione di Lucerna. Tramite la presidente della sua sezione, Antje Senger, abbiamo chiesto a Joel Müller se potesse prendere in considerazione l'idea di candidarsi e, qualora fosse stato eletto, di collaborare con noi.

Dopo aver consultato il mansionario, Joel ha deciso di candidarsi e di presentarsi alle elezioni. Così, in occasione dell'ultima Assemblea dei delegati di Olten, Joel Müller è stato proposto dal Comitato esecutivo, quindi si è presentato personalmente ai delegati e successivamente è stato eletto all'unanimità membro del Comitato esecutivo.

L'intera organizzazione di pazienti Pro Chiropratica Svizzera è orgogliosa di aver reclutato per questo ruolo interessante un

giovane promettente e motivato, proveniente dalle proprie fila. Joel lavora nella sua nuova funzione da quasi un anno.

Ci auguriamo che continui a svolgere le proprie mansioni con la massima soddisfazione e cogliamo l'occasione per ringraziarlo per il prezioso impegno in favore sia dei nostri pazienti, sia della chiropratica svizzera in generale. Nel corso di un'intervista Joel ci parla di sé, delle sue idee e opinioni.

Ricopre, o ha ricoperto, anche altri ruoli all'interno dell'Associazione di pazienti, ad esempio in una sezione cantonale?

Dal 2019 svolgo l'attività di attuario presso l'Associazione Pro Chiropratica Lucerna a difesa degli interessi dei pazienti di chiropratica del Cantone di Lucerna. Lo scorso anno sono stato eletto membro del Comitato esecutivo di Pro Chiropratica Svizzera, così oggi posso prestare il mio contributo alla chiropratica anche a livello nazionale.

Che professione esercita parallelamente all'attività associativa?

Nel 2015 ho concluso la formazione di base in ambito commerciale e da allora lavoro come economista aziendale diplomato nel settore bancario. Se a questo punto vi state chiedendo che cosa abbiano in comune il settore bancario e la chiropratica, sappiate che entrambi richiedono un altissimo livello di qualità e mettono al primo posto l'interesse del cliente.

Dove trae la motivazione per essere così attivo in seno all'Associazione?

Inizialmente è stato il mio percorso professionale ad aprirmi le porte dell'Associazione perché le mie conoscenze di economia aziendale mi hanno permesso di fornire all'Associazione consulenze in ambito finanziario, ma anche di marketing e IT. La mia motivazione, tuttavia, non scaturisce solo da tematiche economiche, ma anche dalla storia tradizionale della chiropratica, dallo spirito combattivo e dalla forza innovativa dei nostri antenati (nonché padri fondatori dell'associazione), dall'attuale sviluppo della professione chiropratica e dalle future sfide del settore sanitario.

Si è mai sottoposto a trattamenti chiropratici?

Finora mi sono recato presso gli ambulatori di chiropratica solo per svolgere attività inerenti l'Associazione e non per motivi di salute. Tuttavia, dalle conversazioni con conoscenti, con gli iscritti all'Associazione o con i chiropratici, so che quando mi sottoporro al primo trattamento sarò in ottime mani - e mi impegno affinché continui a essere così anche in futuro.

Ritiene che l'offerta di trattamenti chiropratici sia sufficiente in Svizzera? È stato condotto un numero sufficiente di studi per dimostrarlo?

Alla luce delle conversazioni a cui accennavo in precedenza, so con assoluta certezza che esiste uno squilibrio tra domanda e offerta di trattamenti chiropratici. Sono anni che ci battiamo contro questo squilibrio, tanto a livello cantonale, quanto a livello nazionale. Ma i nostri sforzi sono davvero necessari? Il recente studio condotto da Infras per conto di ChiroSuisse e cofinanziato da Pro Chiropratica Svizzera evidenzia come in futuro dovremo più che mai promuovere la chiropratica. Poiché a livello politico uno studio è percepito come un'argomen-



tazione significativa, sarà sicuramente necessario commissionarne altri.

Ritiene che la chiropratica in Svizzera contribuisca a contenere l'aumento dei costi sanitari?

Per contenere l'aumento dei costi sanitari è richiesto l'impegno di tutti i soggetti coinvolti. Nello specifico, grazie ai suoi metodi di trattamento, la chiropratica può fornire un contributo prezioso per evitare un intervento chirurgico e quindi contenere i costi del settore sanitario.

Che cosa si potrebbe fare per richiamare un maggior numero di studenti verso questa professione?

Nel 2019, ChiroSuisse ha lanciato una campagna sui social media finalizzata a fornire agli studenti informazioni sul corso di studi in medicina chiropratica. Ritengo che questa campagna sia uno strumento utile per attirare maturandi e studenti verso questa professione e che possa essere ulteriormente ampliata per raggiungere un numero di interessati ancora più vasto.

Come acquisisce nuovi iscritti per l'Associazione?

In linea di principio, si acquisisce un nuovo iscritto quando è possibile motivarlo in relazione alle finalità dell'associazione. Personalmente ho l'impressione che negli ultimi anni le nostre argomentazioni abbiano perso vigore. Questa tendenza è sottolineata anche dall'andamento generale dell'associazionismo. Le sezioni che offrono la possibilità di praticare attività sportiva riescono a contrastare la tendenza negativa; tuttavia, la base di iscritti registra una costante diminuzione anche in queste sezioni. Come possiamo arrestare questa tendenza? Dal mio punto di vista è necessario aumentare la pressione politica affinché i nostri interessi vengano trattati con l'attenzione che meritano. In fin dei conti, solo la politica può realizzare un miglioramento della situazione attuale e futura del settore sanitario.

Il suo augurio per Pro Chiropratica Svizzera?

Mi auguro che Pro Chiropratica Svizzera, insieme alle sue organizzazioni partner e facendo leva sui risultati di diversi studi, ottenga la necessaria attenzione politica per contrastare l'attuale squilibrio tra domanda e offerta di trattamenti chiropratici. ■

Note legali

Direttore responsabile

Pro Chiropraktik Schweiz / Pro chiropratica Svizzera

Pubblicazione / Prezzi Quattro volte l'anno

Abbonamento annuale: CHF 20.-. Giornale singolo: CHF 5.-

Copie autorizzate 1300

Redazione

Rosmarie Borle, Giornalista, rosmarie.borle@bluewin.ch

Forum consultivo

Dr. iur. Franziska Buob, Zürich, Dr. Peter Braun, chiropratico, Zurigo, Dr. Marco Vogelsang, chiropratico, Rainer Lüscher, Aarau, Dr. Rebecca Duvanel, La Chaux-de-Fonds, Dr. Yvonne Juvet, Buttes (chiropratici)

Internet

www.pro-chiropraktik.ch

Cambiamento d'indirizzo

Beatrice Rohrbach, Balmerstrasse 10, 3006 Bern
mutationen@pro-chiropraktik.ch

Inserzione / Pubblicità

Stämpfli Fachmedien, Wölflistrasse 1, casella postale, 3001 Bern, www.staempfli.com

Tipografia / Edizione / Distribuzione

Stämpfli Comunicazione, staempfli.com

Schiene&salute: ISSN 1661-4313

stampato in

svizzera